

BERLUSCONI FERITO / 2 OSCURO «AVVERTIMENTO»?

Caro Direttore, c'è una sottile linea che unisce gli omicidi di Lincoln e di Kennedy al tentato omicidio di Berlusconi. I due presidenti americani sono stati uccisi da personaggi definiti squilibrati, proprio come è stato definito il signor Tartaglia. I due presidenti sono stati uccisi, si dice, perché hanno osato toccare gli interessi dei banchieri centrali: Lincoln attraverso l'emissione dei dollari chiamati Green Backs voleva mettere fuori gioco i Rothschild, che in quell'epoca finanziavano la guerra di secessione; Kennedy venne assassinato pochi mesi dopo la firma dell' « executive order 11110 », in entrambi i casi fu decisa l'emissione di dollari di proprietà del popolo americano e non più delle banche centrali private. Anche Duisenberg osò tuonare contro i grandi sacerdoti del tempio e casualmente venne trovato morto in circostanze misteriose. Già ... e Berlusconi cosa c'entra in tutto ciò? Si dà il caso che venerdì 11 dicembre 2009 Il Giornale sia uscito con un editoriale intitolato «Quella sovranità della moneta in mani private». Un attacco frontale ai banchieri centrali e alla sovranità monetaria (sottratta incostituzionalmente al popolo italiano), che arriva nientemeno dal quotidiano che è di chiara proprietà del premier. Non sono neppure passate 48 ore e subito è arrivato quello che potrebbe essere un più che chiaro segnale di avvertimento. Mi assumo il rischio di prendermi del visionario, ma non posso non notare che le coincidenze sono troppe per scartare a priori certi moventi, a favore di spiegazioni di altro tipo.

Andrea Bucci

Torino

La sua ricostruzione è suggestiva, gentile signor Pucci. Ma la mia obiezione è di fondo: non me la sento infatti di mettere sullo stesso piano i dollari «prodotti» da due presidenti Usa, con gli articoli di giornale. Non basta andare in stampa per essere veri. (mt)

AVVENIRE 18 DICEMBRE 2009 PAG 33